

Economia

Il Garante del contribuente: una figura ancora tutta da scoprire

I successi della cooperativa carni di San Pietro Vara

Per la Cooperativa Carni di San Pietro Vara, che opera dal 1954 in Val di Vara i cui soci dal 1997 hanno optato per l'allevamento dei capi di bestiame con il metodo biologico, sono senz'altro momenti e motivi di soddisfazione. Infatti dopo l'ingresso nell'Iper Conad Leclerc di Santo Stefano Magra, in tante mense nelle scuole della Provincia per la qualità e la sicurezza, è stata scelta recentemente anche da alcuni gruppi di acquisto solidali di Varese Lombardo che hanno iniziato a rifornirsi abitualmente della carne della Valle del Vara. Bisogna dire che il processo per entrarci in Lombardia è stato difficile; la carne di Varese Ligure è stata passata sotto potenti riflettori, ma alla fine anche la Lombardia ha aperto le porte ai prodotti della nostra Valle del Vara. E', per la Gazzetta questo un momento gioioso ed importante; infatti in periodi di crisi vedere applicare prezzi agevolati per chi effettua la spesa facendo parte di un gruppo di acquisto è fatto altamente positivo. Infatti il costo è di circa 14 euro al Kg. , esiste poi la particolare promozione per l'acquisto di pacco famiglia, confezione da 5 Kg. al costo di 12 euro al Kg. . Il pacco può essere ordinato tutto l'anno alla cooperativa e viene consegnato direttamente a casa. L'Associazione Suolo e Salute controlla e garantisce la qualità biologica del prodotto. . La carne "bio" rispetto a quella tradizionale si distingue perché le mucche, vivendo tutto l'anno sui pascoli, mangiano erba e cereali privi di Ogm e vengono macellate sul posto. Il comune di Varese Ligure è stato il primo a votarsi al "biologico" e grazie anche alla linea politica seguita dal Sindaco Michela Marcone e dai suoi predecessori, ha ottenuto numerose certificazioni ed attestati di qualità

Sono ormai dieci anni che esiste nel nostro sistema la figura del Garante del contribuente, introdotta dallo Statuto del Contribuente (L. 212/2000, art. 13) per assicurare equità, imparzialità e correttezza nel rapporto tra il Fisco e i cittadini.

Pare però che siano pochi quelli che conoscono le vere funzioni di quest'organo e le modalità per contattarlo.

L'Agenzia delle Entrate per ovviare a questa carenza ha recentemente pubblicato al riguardo un pieghevole con gli indirizzi di tutti gli uffici italiani, documento informativo presente anche nel sito www.agenziaentrate.gov.it.

E' quindi il momento adatto per approfondire la conoscenza di questo organo messo a disposizione dei contribuenti nell'ambito dei nuovi rapporti improntati sull'efficacia e sulla civiltà che si stanno formando nel sistema tributario italiano.

Il Garante del contribuente è un organo collegiale, costituito da 3 componenti (scelti tra magistrati, docenti universitari, dirigenti dell'amministrazione finanziaria o alti ufficiali della Guardia di Finanza a riposo da almeno due anni, avvocati, commercialisti anch'essi a riposo) e nominati dal Presidente della Commissione tributaria regionale.

Il Garante opera in piena autonomia rispondendo alle segnalazioni dei contribuenti, rivolgendo richieste di

documenti e di chiarimenti agli uffici (che devono rispondere entro 30 giorni), attivando procedure di autotutela e rivolgendo raccomandazioni ai dirigenti degli uffici ai fini della tutela del contribuente e della migliore organizzazione dei servizi. Può accedere agli uffici finanziari e controllare la funzionalità dei servizi di assistenza e informazione e l'agibilità degli sportelli aperti al pubblico e richiamarli al rispetto di quanto previsto in tema di informazione del contribuente e di garanzie in caso di verifiche fiscali, nonché al rispetto dei termini previsti per i rimborsi. La principale funzione del Garante è quindi quella di controllo per

evitare disfunzioni, irregolarità, anomalie e scorrettezze dell'amministrazione finanziaria.

I poteri che ha sono però diversi da quelli del giudice tributario. Il Garante infatti non è giudice ma un organo di tutela e di garanzia.

Il contribuente che si ritiene danneggiato da un ufficio dell'Agenzia delle Entrate può attivare questo organo con una semplice richiesta scritta, in carta libera, indicando i propri dati anagrafici, il codice fiscale e naturalmente i motivi della richiesta che potranno riguardare qualsiasi comportamento dell'amministrazione finanziaria che può aver pregiudicato il

rapporto di fiducia con i cittadini.

Tra le richieste più ricorrenti che sono state presentate in questi anni agli uffici del Garante, prevalgono quelle sullo stato dei rimborsi e sull'attivazione della procedura di autotutela.

Segnaliamo ai nostri lettori l'indirizzo del Garante per la regione Liguria:

Garante del contribuente per la Liguria presso la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, via Fiume 2, 16121 Genova - e.mail: dr.liguria.garante@finanze.it - tf. 010 5548629-630 - fax 010 5548680

Sergio Gabrovec

In 3661 alla caccia di quattromilacinquecento cinghiali

L'Assessore provinciale al settore Caccia e pesca e viabilità, informa che la stagione venatoria chiuderà il 31 dicembre 2010 e che i giorni autorizzati sono il mercoledì e la domenica dalle 7,45 alle 17,45 e che dal 1° novembre dalle 7,45 alle 16,45 e che il numero massimo dei capi che si possono abbattere è di 4.500, gli stessi concessi nel 2009. Se il 31 dicembre - conferma l'assessore- saremo ancora lontani da tale soglia, la stagione verrà prolungata sino al 31 gennaio 2°11, perché i danni provocati dagli ungulati sono notevoli; i danni che l'amministrazione provinciale ha dovuto risarcire hanno comportato

un esborso, per 248 richieste, di 62.000euro a cui se ne aggiungono altri 85.000 per le 184 richieste di prevenzione, utilizzati per l'acquisto di reti metalliche e pastore elettrico (rete elettrificata). Il neo assessore Casabianca, è infatti in carica da un paio di mesi, precisa che a LA Spezia i cacciatori sono 3.661 suddivisi in 55 squadre, 6 distretti e 11 comprensori e che vengono praticati due tipi di caccia al cinghiale: la "braccata" con un maggior numero di cani, un minimo di 15 ed un massimo di 20 cacciatori per battuta.

E la "girata" in cui l'ungulato viene

forzato verso le poste e sono presenti da 8 a 16 uomini.

Sulla proposta di legge presentata in Regione, oltre che dalla Lega Nord, anche da consiglieri del PD Raffaele Paita e Alessio Cavarra. che prevede il prolungamento d'orario fino a mezz'ora dopo il tramonto per la caccia ai migratori. L'Assessore provinciale Casabianca, che non è un cacciatore, afferma: "non ho ancora letto la proposta, ma per una deroga ad una legge nazionale ci vogliono motivazioni forti e precise."

Lumas



BCC CREDITO COOPERATIVO Banca della Versilia e della Lunigiana

è parte di voi

Le nostre Filiali

Pietrasanta Via Mazzini, 80 Tel. 0584-7371

Pietrasanta Agenzia di Città Loc. Iare Tel. 0584-793334

Marina di Pietrasanta Via Donizetti, 20 Tel. 0584-745777

Pontestazzemese Piazza Europa, 1 Tel. 0584-775031

Ripa di Seravezza Via A. De Gasperi, 123 Tel. 0584-767153

Querceta Via Versilia, 1 ang. Via Don Minzoni Tel. 0584-760887

Forte dei Marmi Via IV Novembre, 4 Tel. 0584-82752/3

Camaiole P.zza XXIX Maggio, 26 Tel. 0584-984857

Capezzano Pianore Via Sarzanese, 121 Tel. 0584-915025

Lido di Camaiole Viale Kennedy c/o Centro Commerciale Esselunga Tel. 0584-610275

Stiava Via Matteotti, 52 Tel. 0584-970094

Viareggio Via Zanardelli, ang. Via Battisti Tel. 0584-30870

Sarzana Via U. Muccini 61/a Tel. 0187-60291

Borghetto Vara Via IV Novembre, 1 Tel. 0187-897181

Sede e Direzione Generale

Pietrasanta Via Mazzini, 80 Tel. 0584 7371 • internet www.bccversilia.it • email info@bccversilia.it